

L'imposta fa incassare al Comune 16 milioni di euro sui 36 milioni di entrate, si pagano gli stipendi del personale

# Tasi inglobata nella nuova Imu

*Per i contribuenti cambia poco e il Comune mette mano ai valori dei terreni edificabili*

**Cuneo** - La legge di bilancio prevede una riforma delle imposte: sparisce la Tasi e viene rinnovata l'Imu, anche se le aliquote non variano e quindi per i contribuenti cambia poco.

A partire dal 2020 l'imposta sugli immobili che non sono abitazione principale è solo più una, la "nuova Imu". A conti fatti il cittadino continua più o meno a pagare la somma delle due vecchie imposte, ma ne paga solo più una unica. Anche le modalità di pagamento rimangono le stesse: prima scadenza il 16 giugno, per pagare l'acconto o l'intero importo, seconda il 16 dicembre. Nella "nuova Imu" sono invariati i moltiplicatori e sono state riviste le aliquote base, che diventano uguali alla somma delle aliquote base delle vecchie Imu e Tasi. Per questo per il contribuente cambia poco. Resta confermata l'esenzione per le abitazioni principali non di lusso (categorie catastali dalla A2 alla A7), mentre per quanto riguarda le altre tipologie di immobili, quelli che prima erano esenti Imu (rurali strumentali e "beni merce", vale a dire quelli detenuti dall'impresa costruttrice che ancora non li ha venduti) sono ora soggetti Imu con le stesse aliquote base della ex Tasi. Per loro cambia il nome dell'imposta da pagare, ma non la sostanza. Inoltre gli "immobili merce" godevano dell'esenzione dalla vecchia Imu, che viene riproposta fino al 2021, quindi fino ad allora sono tenuti a pagare esclusivamente un'aliquota equivalente alla vecchia Tasi, ora a titolo di Imu.

"Per il cittadino non cambia niente o quasi - ha spiegato in commissione l'assessore al bilancio Patrizia Manassero -, neanche se ne accorgerà probabilmente, ma è necessario un nuovo regolamento comunale per recepire quanto previsto dalla norma nazionale. In questo anno, già così complesso per via della pandemia, si è generata anche la necessità di intervenire su Imu e Tasi, per questo nel prossimo consiglio dovremo approvare il regolamento della nuova Imu".

Una situazione complicata dal fatto che la stessa leg-

ge di bilancio prevede ulteriori strumenti che però tardano ad arrivare. Come la griglia che deve fare ordine e definire range ben precisi alle agevolazioni applicate dalle amministrazioni locali, per fare un esempio le esenzioni in base al grado di parentela di chi utilizza una casa, molto diverse da comune a comune. La griglia era attesa per fine giugno, ma non arriverà prima del 2021. Per questo il regolamento della "nuova Imu" avrà un articolo di norme transitorie, anche in attesa di indicazioni.

La vera novità sarà invece la revisione dei valori dei terreni edificabili, che il Comune si propone di aggiornare nei prossimi mesi, in modo da poter applicare dal prossimo anno aliquote che siano reali e calcolate in base al mercato. Per quest'anno, in mancanza dei nuovi valori aggiornati, l'Amministrazione applicherà una riduzione dell'aliquota, molto probabilmente di mezzo punto. "Si tratta di un argomento molte volte affrontato - ha spiegato la Manassero - spesso anche in Consiglio: a quasi 5 anni dall'ultima revisione è necessario rimettere mano alla tabella che definisce i valori delle aree edificabili per aggiornarla alle



**Patrizia Manassero**  
assessore  
al bilancio

quotazioni attuali. È un lavoro impegnativo, che va fatto congiuntamente tra gli uffici urbanistica e tributi: partirà nell'autunno e dovremo avere le tabelle aggiornate per la prossima annualità. Nel frattempo abbattere l'aliquota sarà un segnale di aver recepito il disallineamento dei valori. Abbatterla di mezzo punto significherà avere per quest'anno un minor gettito di 70.000 euro".

Nella normativa relativa alla nuova Imu eccezione importante riguarda i pensionati Aire, che vivono all'estero ma hanno un'abitazione in Italia: non beneficiano più dell'esenzione per l'abitazione posseduta in Italia. Altra novità: è prevista una rateizzazione, applicabile se il contribuente versa in situazione di temporanea e obiettiva difficoltà.

"La legge 160 ha stralciato il vecchio impianto della Iuc: non esiste più niente a par-

te la vecchia Tari. La vecchia Imu e la Tasi vanno definitivamente in pensione: la Tasi non esiste più, mentre la nuova Imu viene rimaneggiata e rimane l'acronimo - ha detto la responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune, Nadia Giletta -. Per quanto riguarda le aliquote, la nuova normativa prevede minimi e massimi e aliquote ordinarie. Quelle previste nel 2019 potranno essere ribaltate pari pari sulla nuova imposta perché restano nel range previsto. In questo modo si avrà il medesimo incasso dello scorso anno. Per gli immobili l'aliquota massima è del 10,60 per mille, quella base 8,60".

Una questione più di forma che di sostanza, ma da non sottovalutare per le casse del Comune. "Il nostro Comune ha entrate correnti di natura tributaria e contributiva per 36 milioni, in previsione, e l'Imu pesa per 16 milioni - ha concluso Manassero -, di cui 13 milioni netti, perché 3 tornano allo Stato. Quindi è una voce importantissima del nostro bilancio, che serve a mantenere la macchina comunale, per dare un'idea si pensi che gli stipendi del personale costano all'incirca 13 milioni l'anno".

**Sara Comba**